

eis inscripsi^(a), si tanti feceris, habere tibi licebit cum voles. de quo poemate, quoniam huc^(b) usque provectus^(c) sum, ita sentio: esse equidem^(d), tametsi multa desiderari^(e) in eo possint, maioris rem momenti quam ut nostrorum hominum invidiam mereri debeat, 5 in quo nec voluptas legendi nec fructus desit lectionis. vale^(f). Bononie, .iv. kalendas ianuarii^(g) 1398.

trarca ed i propr compendi premessi ai singoli libri. Per quanti difetti abbia il poema, vale assai più della stima che ne fanno i contemporanei, e si legge con piacere e con frutto.

LXXXIII.

P. P. VERGERIO AD OGNIBENE DELLA SCOLA⁽¹⁾.

[Vat. 5223, c. 54].

10 Domino Omnebonum de la Scola⁽²⁾.

AMICE karissime, bene valemus et leti vivimus. dominus Franciscus in magno honore apud omnes est. statum urbis hoc carmine accipies raptim edito⁽³⁾:

Roma, che fu d'ogni virtude hospitio, Maestra de iuste arme e sante lege,
 15 Del mal ladron ora è speloncha e rege, Non disciplina, non rason, ma vitio.
 La qual quanta za fusse fanno indicio, Le gran ruine i marmi e l'alte^(h) sezie
 E gli archi triumphal, ch'ora el vil grege, Destruzie, un'opra⁽ⁱ⁾ de grand'artificio.
 Ma questo e'l^(k) fine dele cose humane, Che quando per vertu se cresce in stato,
 Durasse in quel, quanto vertu rimane, Ora è de qui ogni valor scaciato,
 20 Gli antichi fati paion cosse vane, Et è a Roma il sol nome lasciato.

Roma,
gennaio-febbraio
1398.

Buona la salute. Lo Zabarella molto onorato. Sentirà dai seguenti versi la condizione di Roma.

(a) *Go* eius inscripsi (b) *Go* quando huc (c) *Barb.* quoniam unusquisque pro-
 vectus (d) *Barb.* esse quidem (e) *B. Go* desiderare (f) *Barb.* Vale ed ometto il resto.
 (g) *Go* Iun. (h) *Cod.* l'altre (i) *Cod.* un'opra (k) *Cod.* questo el

mento, che almeno l'epitome metrica di tutte le opere del Petrarca, che termina la parte puramente biografica dello scritto vergeriano, facesse parte della prima stesura del *Sermo*, poiché vi si legge, dopo le parole «psal-
 «mos penitenciales mire devocionis», con cui la trascrizione del *Sermo* nel codice di Olmütz si arresta, la seguente dichiarazione: «Hos libros do-
 «minus Petrus Paulus doctor arcium,

«licentiatus in medicinis, studens iuris
 «canonici, metrica comprehendit et
 «recitavit in sermone in Ecclesia Ka-
 «thedrali. Qui fuit michi amicus et
 «favorabilis et hunc sermonem michi
 «prestitit rescribendum». Il codice,
 di scrittura cancelleresca tedesca, sa-
 rebbe stato scritto a Olmütz fra il 1410

Per la nota (1) v. pag. seg. Per la nota (2)
 y. p. 207 e per la nota (3) v. p. 208.